

REGIONE SICILIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

	SICILIA		ITALIA		% SICILIA	
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	5.719		179.992		3,2%	
di cui con esito mortale	42		747		5,6%	

Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	76	157	578	178	457	707	168	250	63	2.634	46,1%
Uomini	134	193	594	157	514	984	157	228	124	3.085	53,9%
Classe di età											
fino a 34 anni	32	57	161	20	132	295	46	62	28	833	14,6%
da 35 a 49 anni	72	99	437	108	354	546	96	194	78	1.984	34,7%
da 50 a 64 anni	103	181	536	193	458	796	174	202	78	2.721	47,6%
oltre i 64 anni	3	13	38	14	27	54	9	20	3	181	3,1%
Totale	210	350	1.172	335	971	1.691	325	478	187	5.719	100,0%
incidenza sul totale	3,7%	6,1%	20,5%	5,9%	17,0%	29,6%	5,7%	8,4%	3,1%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	10,5%	13,3%	3,2%	4,7%	3,7%	5,1%	6,2%	7,7%	5,6%	5,4%	

di cui con esito mortale	3	4	8	2	4	16	2	3	-	42
--------------------------	---	---	---	---	---	----	---	---	---	----

Nota: i dati al 31 agosto 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 292 casi (+5,4%, superiore all'incremento nazionale pari a +1,7%), di cui 183 avvenuti ad agosto e 67 a luglio, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento in termini relativi ha riguardato tutte le province ma più intensamente quelle di Caltanissetta, Agrigento e Siracusa. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 5.719 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 68,2% afferenti al 2020 e per il 31,8% ai primi otto mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, ma con aumenti tra marzo e aprile e luglio-agosto.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 5 casi**, 1 decesso ad agosto, 1 a luglio, 2 ad aprile e il restante caso a dicembre 2020; dei 42 casi complessivi, 23 si riferiscono al 2020 e 19 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 90,1% sono infermieri, il 2,3% fisioterapisti e il 2,1% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, per 3/4 ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, conducenti di ambulanze in nove casi su dieci;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza soprattutto guardie giurate, seguite dai vigili urbani;

- tra i direttori, dirigenti dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, praticamente tutti sanitari

L'attività economica

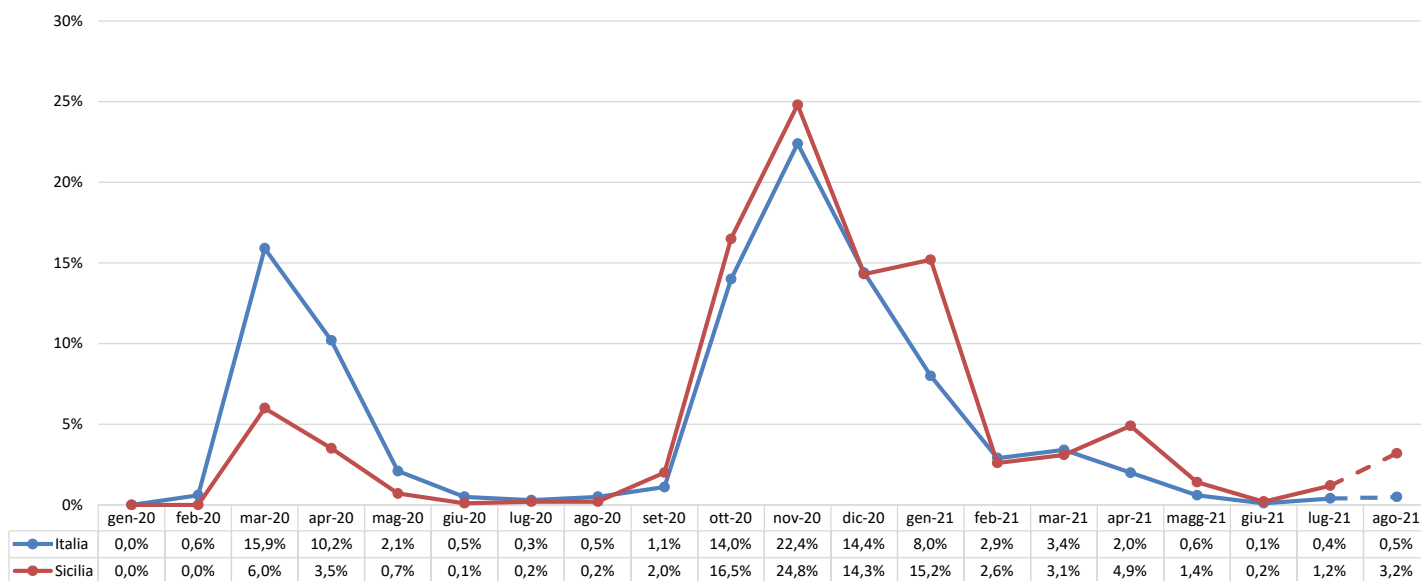
- la gestione Industria e servizi registra il 91,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,9%), la Navigazione (3,4%) e l'Agricoltura (0,4%);
- il 79,5% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (72,3% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,2%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,6% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (4,4%) prevalgono i "servizi postali e di corriere";
- nel "Commercio" (1,7%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,6%) spicca l'industria alimentare.

I decessi, per la metà riguardano professionalità sanitarie e impiegate.

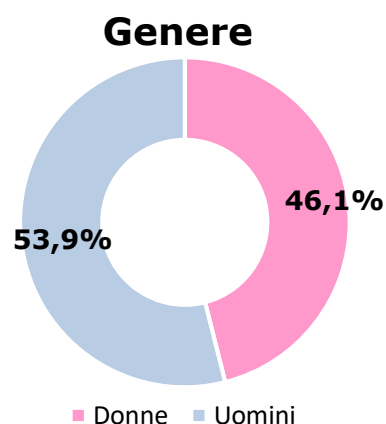
REGIONE SICILIA

(Denunce in complesso: 5.719, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 agosto 2021)

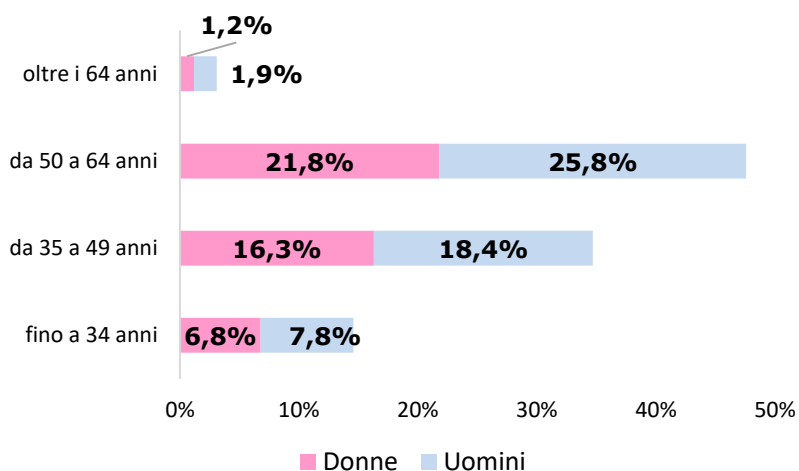
Mese evento



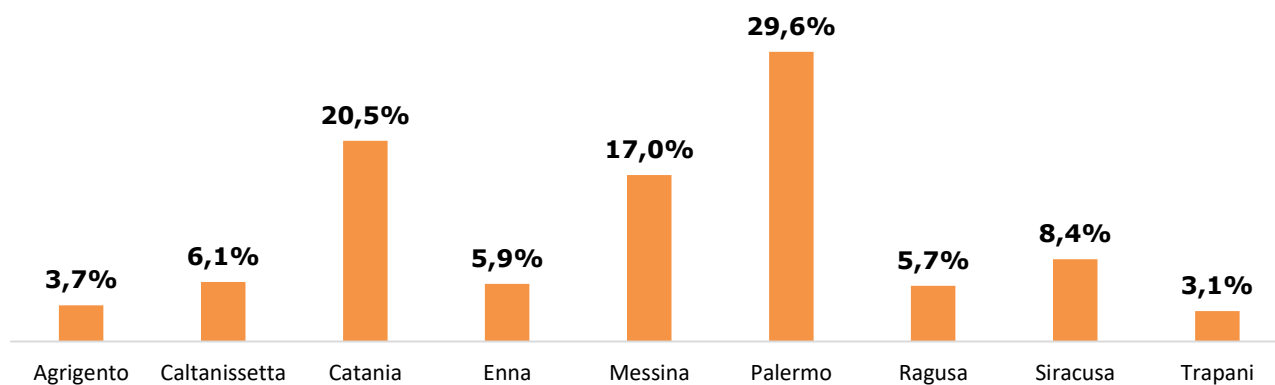
Nota: il valore di agosto 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



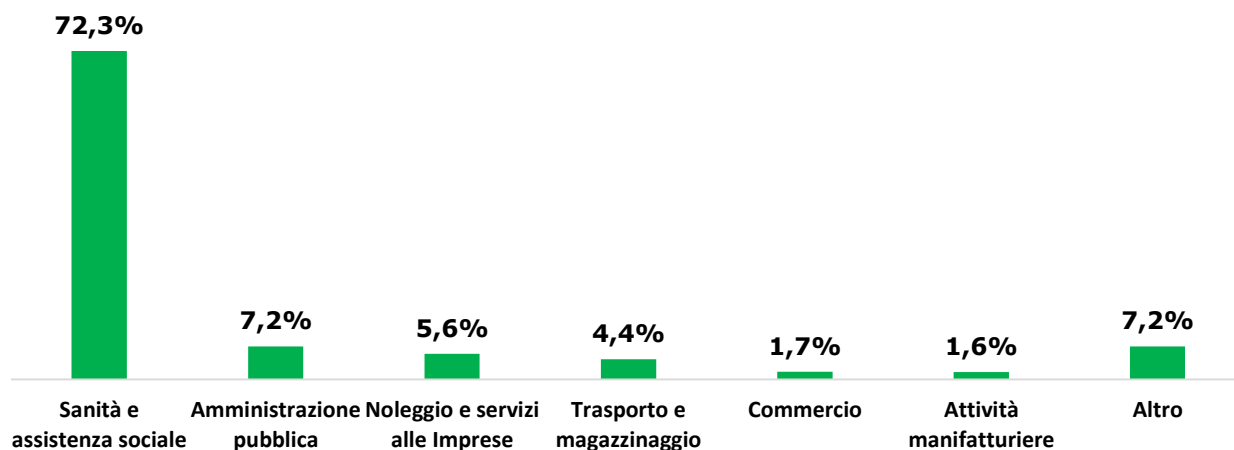
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

